

Forlì

DIRETTRICE DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

La dottoressa Angelini va in pensione

«La prova più dura con la Chikungunya»

<<Non è che sparisco, sono pronta se l'azienda avrà bisogno della mia esperienza la Romagna territorio speciale fatto di coesione sociale e senso delle istituzioni>>

FORLÌ

ROBERTO ARTIOLI

Raffaella Angelini va in pensione. La figura simbolo sul territorio della lotta al Covid lascerà nei prossimi giorni l'incarico di direttrice di Igiene, epidemiologia e sanità pubblica dell'Ausl Romagna, che ricopre ininterrottamente dal 2015. La Angelini ha lasciato un segno nella sanità romagnola affrontando con determinazione la pandemia e non solo. Prima del virus che ha sconvolto il mondo, si era trovata a fronteggiare un'altra emergenza: il focolaio di Chikungunya a Castiglione di Cervia: «Era il 2007 - racconta Raffaella Angelini -, fu un'impresa titanica. Eravamo ad agosto, a pochi passi da una delle principali località turistiche della Riviera e non sapevamo che cosa avessimo di fron-

te. Quel focolaio ci espose all'attenzione internazionale. Tutta Europa ci guardava nella speranza che riuscissimo a isolare i casi e fare in modo che non si diffondessero. Ero ancora molto giovane, ma è il momento che ricordo con più intensità nella mia carriera professionale. Ci trovammo ad affrontare il caso praticamente da soli perché in agosto, con le ferie di mezzo, molte persone di riferimento nei dipartimenti regionali e nazionali erano assenti. C'è chi dice che questa cosa ci aiutò, perché la situazione ci consentì di prendere decisioni molto rapidamente. Per fortuna imboccammo la strada giusta e riuscimmo a sconfiggere la malattia tropicale».

Angelini, originaria di Forlimpopoli, si è laureata nel 1984 alla facoltà di Medicina dell'Università di Bologna: «Successivamente mi sono specializzata in Igiene e medicina preventiva. Era quello che volevo fare, fu una scelta consapevole, poi ho avuto la fortuna di lavorare con colleghi molto bravi che mi hanno permesso di crescere e imparare sempre nuovi aspetti della professione. In particolare ricordo i direttori generali Alessandro Martignani, che ho incontrato agli inizi della mia carriera, e Tiziano Carradori. Ora sono in procinto di andare in pensione, ma non è che sparirò. Sarò a disposizione se l'azienda dovesse avere bisogno della mia esperienza».

Altro momento spartiacque è stata la lunga lotta al Covid: «A differenza dell'epidemia di Chikungunya - racconta - tutto



La dottoressa Raffaella Angelini, direttrice dell'Igiene pubblica dell'Ausl Romagna dal 2015

il mondo è stato impegnato a contrastare il Covid. È stato un evento epocale, tanto che ormai si parla apertamente di anni pre e post Covid. Di fronte alla pandemia, la Romagna ha confermato la sua peculiarità, che la distingue da molte realtà anche vicino a noi. Ancora una volta il territorio ha mostrato una grandissima coesione sociale e una forte fiducia nelle istituzioni, che sanno collaborare tra loro. Magari a porte chiuse ci si scontra anche, ma una volta presa una decisione

tutti lavorano nella direzione prestabilita. A ciò si aggiunge che in tutti questi anni ho sempre trovato sindaci rispettosi dei ruoli e pronti a collaborare. Altro aspetto non proprio così comune».

Gli anni del Covid sono stati scanditi anche dalle proteste dei no vax: «Non sono tanti, ma sono estremamente rumorosi e divulgano molte fake news. Ci sono stati momenti di grossa spiacevolezza, ma l'importante è stato mantenere dritta la barra, non spaventarsi e affidarsi

sempre alla scienza».

Come è cambiato l'approccio alla sanità negli ultimi anni? «Nella popolazione c'è una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione, anche nei confronti delle malattie croniche - conclude Angelini -. È in corso un grande lavoro di concerto con i medici di medicina generale, infermieri e strutture sanitarie. Sani stili di vita aiutano a invecchiare meglio, sia per le persone in salute che per le persone che soffrono di malattie croniche».

« Ora nella popolazione c'è maggiore consapevolezza dell'importanza di tenere corretti stili di vita da anziani»

« I no vax? Non sono tanti ma sono estremamente rumorosi E diffondono molte fake news»

La Cna ha festeggiato in piazza il settantesimo compleanno

Napolitano: «Le iniziative per i nostri 70 anni di attività proseguiranno in ottobre al teatro Bonci di Cesena»

FORLÌ

Cna- Forlì-Cesena ha festeggiato il 70° compleanno in piazza Saffi con una serata una cena dedicata alla comunità di imprenditori, collaboratori, amici e di tante persone che hanno fatto la storia dell'associazione. Come ha raccontato Lorenzo Zanotti, presidente provinciale Cna: «70 anni fa, nel 1954, nasceva la canzone di-

ventata simbolo della nostra terra, Romagna mia, che ha aperto questa serata, e nasceva anche la nostra associazione, costituita da un gruppo di artigiani che decisero di mettersi insieme per aiutarsi e crescere, con una forte tensione ideale verso il futuro, ben al di là degli interessi di categoria e con un orizzonte ampio. Abbiamo scelto per il nostro 70° il claim Continuamente accanto, che vuole essere un messaggio forte di vicinanza, alle imprese, cittadini e a tutta la comunità del nostro territorio. Essere accanto per noi significa appunto essere parte di una rete

di relazioni preziose».

«Tutte le iniziative per il nostro 70° - ha proseguito Franco Napolitano, direttore generale - sono ispirate a una volontà di restituzione alla comunità, con l'intento di coprire varie aree della nostra provincia. Questa sera festeggiamo a Forlì in piazza Saffi, poi abbiamo in programma un evento in ottobre al Teatro Bonci di Cesena, a seguire la nostra assemblea, per concludere di nuovo in piazza con una collettiva di forgatura a Savignano sul Rubicone per S. Lucia. Rappresentiamo un universo molto variegato per dimensioni, set-



Il sindaco Zattini sul palco allestito in piazza Saffi con Zanotti e Napolitano

tori, età, sensibilità». Nel corso della serata si è svolta anche la premiazione della seconda edizione del concorso Cna Creaimpresa Lab Forlì-Cesena, imprenditori di domani, che ha visto il colloquio di oltre 200 aspiranti imprenditori o pro-

fessionisti e la partecipazione di 80 persone. I vincitori del concorso sono distribuiti su tutto il territorio provinciale e le 12 idee premiate tutte si sono concretizzate. Ha chiuso la sera il concerto degli Extraliscio.